

TAVOLO 2 – CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA'

Coordinatore -*Barbara Degani, Sottosegretario Ministero
dell'ambiente*

La conservazione della biodiversità rappresenta uno degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano. La foresta italiana è un ecosistema a elevata diversità biologica e culturale, custodendo due terzi del patrimonio floristico arboreo europeo e secoli di convivenza con le esigenze socioeconomiche dell'uomo. Questa ricchezza di diversità impone un impegno importante per mantenere e garantire il loro stato di conservazione e la loro capacità di rinnovazione. Le strategie e politiche nazionali per la tutela e conservazione dell'ambiente e della biodiversità, che recepiscono gli indirizzi europei e internazionali, riconoscono il ruolo della gestione forestale sostenibile quale strumento attivo per la tutela e valorizzazione dell'ambiente.

La tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani ha bisogno di una attenta revisione degli strumenti vincolistici a salvaguardia degli interessi pubblici, adeguandoli alle esigenze locali e alle reali caratteristiche ambientali del territorio nazionale?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci a garantire la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione della biodiversità garantendo la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	ANTONIO
COGNOME	CARRARA
ENTE DI APPARTENENZA	ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE
TELEFONO	086391131
MAIL	presidente@parcoabruzzo.it

<p>Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo</p> <p>1. BOSCHI VETUSTI</p> <p>2. USI CIVICI E PAGAMENTI SERVIZI ECOSISTEMICI</p>
<p>Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo</p> <p>L'avventura del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise nasce agli inizi del secolo scorso anche con l'esigenza di tutelare e realizzare una gestione forestale più razionale. La sua istituzione discende proprio dalla necessità di salvaguardia di valori forestali allora esistenti e tutta la sua storia è rivolta alla tutela dell'ecosistema forestale. Non a caso nel 1922, il Parco costituisce insieme ai Comuni, primo caso in Italia, il Consorzio per la Condotta forestale marsicana. Gestione tecnica e pianificazione sono gli obiettivi prioritari.</p> <p>Se lo strumento dell'“indennizzo per mancato taglio”, previsto già dalla legge istitutiva dell'Ente Parco e quindi dalla Legge Quadro 394/91 si è rilevato essere un mezzo “tampone” per la difesa di foreste, è solo con la gestione diretta da parte dell'Ente Parco di ampie porzioni di territorio di demani comunali (gravati da diritti di uso da parte delle collettività) tramite concessioni, o di proprietà privata, tramite affitti, che è stato possibile avviare una vera e propria politica di tutela, nel corso degli ultimi 40 anni.</p> <p>Con tale “contratto di gestione”, grazie al quale si è potuto istituire un regime di Riserva Integrale sulle superfici in concessione, si è salvaguardato non soltanto il prodotto legnoso, bensì tutti i sistemi e le componenti di più rilevante pregio biologico, idrologico, geomorfologico e paesaggistico del Parco.</p> <p>Come per ogni rapporto contrattuale, tale gestione richiede uno sforzo finanziario da parte dell'Ente Parco, dovendosi onorare con moneta corrente affitti, e più spesso, “liquidazioni temporanee di usi civici”, quali taglio, raccolta di legna, pascolo, altri prodotti del bosco e altri usi minori, etc.</p> <p>A fronte del mancato uso civico del bosco, si realizzano di fatto altri beni e servizi che vanno dalla qualità dell'aria alla difesa idrogeologica, passando per lo stoccaggio di CO₂, mantenimento della biodiversità, conservazione del paesaggio. E' pertanto possibile leggere in queste liquidazioni di usi civici dei veri e propri pagamenti per servizi ecosistemici che l'Ente Parco attua ormai da 40 anni.</p> <p>A fronte dei pagamenti che l'Ente Parco effettua a favore dei Comuni per il mancato taglio non c'è alcun riconoscimento per i servizi ecosistemici garantiti dall'area protetta.</p> <p>Nelle aree forestali prese in gestione dal Parco, destinate esclusivamente alla conservazione dell'ambiente naturale nella sua integrità, tutte le componenti viventi dell'ecosistema forestale e/o erbaceo sono sottoposte ai cicli e ritmi biologici naturali senza interferenze antropiche.</p> <p>Ciò, unitamente ad altri aspetti gestionali, e alla valenza originaria delle foreste, tanto da determinarne la tutela con l'istituzione dell'area Protetta e la costituzione della Condotta forestale, spiega la presenza nel Parco di vaste aree forestali ad elevatissima naturalità per le quali è in corso un processo di candidatura per il riconoscimento UNESCO come patrimonio naturale mondiale dell'Umanità (Natural World Heritage Site “Primeval Beech Forests of the Carpathians and Other Regions of Europe”). Insieme al PNALM, partecipano al processo di candidatura i Parchi nazionali del Pollino, del Gargano, delle foreste Casentinesi, e i comuni di Oriolo Romano e Soriano del Cimino, in quella che sicuramente può essere una prima rete di faggete vetuste italiane collegata alla rete europea.</p>

Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	<p>Visione complessiva della gestione forestale che ne riconosca i diversi valori;</p> <p>Definizione attuale ed ampliata di usi civici con riconoscimento della tutela dell'ambiente come "valore collettivo";</p> <p>Attivazione e/o stabilizzazione del mercato dei crediti di Carbonio;</p> <p>Riconoscimento degli sforzi economici degli Enti Parco effettuati tramite indennizzi/affitti/concessioni.</p>
Normativo	<p>Coordinamento tra leggi forestali e misure di conservazione di SIC/ZPS;</p> <p>Protezione dei boschi vetusti;</p> <p>Riconoscimento della Gestione forestale anche solo per finalità naturalistiche e di conservazione della biodiversità;</p> <p>Unificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree protette.</p>
Operativo	<p>Definizione e diffusione di pratiche di gestione forestali utili alla conservazione di specie protette;</p> <p>Linee guida per la gestione forestale nelle aree di presenza dell'orso.</p>